

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Giulia caval rapidem.

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20 — 11 — 6 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5637 A.

INSERZIONI In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 8 Giugno.

LETTERE ROMANE

(Nostra corrispondenza particolare) Roma 7

Le notizie politiche hanno preso il sopravvento sulle parlamentari, tranne la nomina dei commendatori, della quale ancora si parla, come d'un avvenimento raro, straordinario. Stravagante lo è stato difatti. Non s'è mai visto il caso d'una distribuzione di tante onorificenze in una volta sola, e soltanto nella Camera dei deputati. Sono satantadue commendatori che vennero promossi tutti d'un tratto, e non s'è mai veduto nemmeno la nomina di tanti deputati a cavalieri, fatta in un giorno solo.

La maggior parte dei distinti è saltata alla commenda di sbalzo, perchè molti non avevano nemmeno il titolo di cavaliere. Ne saranno contenti. Almeno è lecito supporre, per tutti quelli che hanno accettato. Se non ne fossero contenti avrebbero ricusato, come ha ricusato qualcuno di coloro il cui nome non s'è poi visto nel lungo elenco pubblicato ieri dai giornali.

Però sia lecito il dirlo, la Camera e l'opinione pubblica sono vivamente impressionate da questo fatto. Il ministro dell'interno poteva compierlo senza chiasso, in pochi mesi: a quest'ora, nominandone dieci soli al mese, uno ogni tre giorni, dal novembre in qua avrebbe fatto commendatori tutti quelli che lo divennero in un giorno solo. Nessuno avrebbe detto nulla, quantunque sia a credere che nessuno avrebbe approvato questo nuovo sistema di praticare il liberalismo dei progressisti.

Ma il 3 giugno veniva pochi giorni dopo la votazione di fiducia ottenuta dal ministero, ed agli occhi di tutti tante onorificenze pro-

fuse d'un sol fiato, parvero più che un tentativo, una prova di corruzione, un eccitamento fatto ai deputati, perchè votino col ministero, onde trovarsi contenti il giorno successivo.

Alcuni dei distinti strepitano; strepita il Gattelli, si lamenta il Monzani, grida qualche altro. Ma nessun di costoro ha creduto di ricusare, quindi le loro recriminazioni non hanno valore. Ci sono quelli che si lagnano, non dell'onorificenza avuta, ma del modo con cui l'ebbero, e della confusione in che si sono trovati, tramezzo a tanta gente d'ogni razza e d'ogni colore. E questi, secondo me, meritano più degli altri lo sfregio. Chi all'onorificenza tiene, deve subire tutte le umiliazioni necessarie per ottenerla. Il vero democratico non ha bisogno di ciondoli, né di gungilli, e si lamenta, non per il modo con cui li ha, ma di averli avuti.

La tempesta però finirà in un bicchier di acqua. Siamo vicini alla proroga della sessione, e nessuno in Parlamento se ne occuperà, perchè manca il tempo e il modo. Appena si parlasse d'una interrogazione in questo senso, sorgerebbero strepiti da tutti i banchi, e la turba dei commendatori sarebbe la prima ad imporre il silenzio.

C'era un deputato che voleva aprire il fuoco, e dicono che fosse il capo dell'opposizione. Ma vi si adoperarono intorno tante influenze, che mutò pensiero, ed andò a prender aria in altri siti meno commendabili.

Quanto alla politica, l'orizzonte è tinto a nero, e qui in Roma si hanno sempre le più gravi preoccupazioni. Il ministro della guerra ha ordinato che si proceda con tutta sollecitudine nell'acquisto dei cavalli che occorrono per mettere i quadri al completo, e l'ordine fu

spedito telegraficamente, in segno della sollecitudine che si adopera e si vuole venga adoperata in questa bisogna.

Si teme sempre una combinazione tra la Francia e l'Inghilterra, la quale lascierebbe molto a dubitare della neutralità austriaca. E se questa combinazione fosse preparata, o vicina a conchiudersi, le condizioni d'Europa sarebbero gravi davvero.

Il fatto è tutt'altro che certo, ma lo si teme, e ciò vi spieghi perchè le gravi complicazioni si facciano strada nelle sfere politiche.

Il movimento nel personale dell'esercito ha subito una sosta. Doveva essere tutto compiuto entro la settimana, ma pare ci sia stato un lieve ritardo. Si dice che i decreti verranno firmati prima che il Mezzacapo parta per Torino, dove va ad assistere alla inaugurazione del monumento al duca di Genova. In tal caso sarebbero pubblicati sabato o lunedì.

Gli Studenti di Torino E LE REPRESSIONI

Leggesi nella Gazzetta del Popolo: « Nel dispaccio telegrafico della seduta della Camera dei deputati, Agenzia Stefani leggiamo: »

« Viene indirizzata da Nervo una rimostranza al ministro dell'interno per causa delle violenze che dissestano state usate dalle guardie di sicurezza pubblica contro alcuni che fecero una dimostrazione a Torino nel giorno della Festa nazionale. »

« Il ministro Nicotera vi risponde dicendo non risultargli che siano state usate violenze ad alcuno. Al più risultargli che furono anzi dimostrandosi che procedettero con violenza e muovamente crede di dover far notare ai deputati che gioverebbe a tutti non si raccogliessero con troppa leggerezza da ogni sorta di giornali le notizie, e prima di farne soggetto di discorsi alla Camera, appurarne la verità. »

In uno di essi il Cifonelli dice: « Daniele era molto turbato. Gli domandai cosa avesse — Egli mi disse che i giornali parlavano di un cadavere di donna rinvenuto a Roma in un baule, e poteva sospettarsi di lui. Io cercai d'incoraggiarlo ricordando l'adagio: aria netta non ha paura di tronolle. »

Il cancelliere dà lettura della dichiarazione di Luigi Pascarelli, defunto.

E chiamata la testimone Giuseppa de Simone: una giovane alta, simpatica, dai grandi occhi neri.

Seppé che in casa di Cifonelli abitò una ragazza gobba, ma non la vide mai. Due notti il Cifonelli mantò da casa sua, e la moglie se ne dolse con lei.

Parlati (difensore di Cifonelli) — Vi parve turbato di Cifonelli dopo la assenza di quelle due notti?

Test. — No.

Parlati — A che epoca rimontano quelle assenze?

Test. — Al 29 settembre.

Michele Miele, vecchio notaio, trattò parecchie liti di Cifonelli e Daniele, nelle quali quest'ultimo spendeva dei denari per sé e per l'altro.

Placido — Quando avveniva questo?

Test. Nel 1872.

Daniele avuta la parola, dice che spese per Cifonelli L. 500.

Il notaio e il Cifonelli medesimo confermano questa circostanza.

« L'onor. Nervo (se stiamo ai telegrammi) non ha tentato di pur riflettere. »

« Parlerem dunque noi. »

« L'on. Nicotera, dichiarando che gioverebbe a tutti di non raccogliere con troppa leggerezza le notizie da ogni sorta di giornali, ha detto molto bene; ma ha dimenticato di soggiungere che gioverebbe anche a tutti i ministri di non raccogliere con precipitazione i dispacci che possono inviar loro, i loro corrispondenti segreti. »

« E diciamo pensatamente i loro corrispondenti segreti, perchè è impossibile che la risposta fatta da lui all'on. Nervo sia fondata sopra dispacci della Prefettura di Torino, sopra dispacci di autorità costituite che hanno occhi per vedere, orecchi per udire e dovere di onoratezza di dichiarare il vero. »

« L'on. Nicotera è stato indegnamente misfatto e di rimbalzo lo è la Camera, lo è la Nazione. »

« Ciò non è tollerabile. »

La Gazzetta Piemontese dopo essersi associata a queste osservazioni, scrive:

« Possiamo aggiungere essere risultato che la cavalleria fu inconsultamente e di autorità richiesta da un delegato di P. S., e ad onore del nostro Prefetto accennare che esso, appena conobbe l'intervento di questa truppa da lui non chiesto, ordinò fosse immediatamente fatta ritirare. »

« I fatti sono tali da indurre a pensare che la cavalleria non sia mai concessa che dietro invito scritto del Prefetto. »

« Quei fatti di artiglieria che anche ieri girava attorno all'Università e poteva dare occasione a più inconvenienti per le voci gravi che corrono intorno al contegno di lui nella sera del 3 giugno, fu d'ordine dell'autorità militare, fatto ritornare al suo corpo stanziato fuori di Torino, intanto che si procede all'inchiesta su quanto affermarsi a riguardo del medesimo. »

« Approviamo completamente questa savia misura dell'autorità, che mentre investiga i fatti vuol evitare qualunque possibile conflagrazione, »

Si passa all'udizione dei testimoni presentati dalla Parte civile.

I primi due, Sanfrancesco e Santandrea sono irrepribili. Ad uno di essi, la Parte civile rinunzia, e chiede lettura della dichiarazione scritta dell'altro.

La difesa, adducendo non essere attestata legalmente l'irrepribilità, si oppone.

Il P. M. domanda citarsi novellamente il testimone Sanfrancesco — E così dispone la Corte.

Costantino Nardi. Lavorò in casa Daniele, verso la fine d'agosto o i primi giorni di settembre; e senti dalla cucina un odore che gli parve di estratto di pomodoro.

Domenico d'Ambrosio, bettoliere, non vide mai nella sua bottega il Daniele. Daniele (levandosi in piedi) — Come, non mi conoscete?

Il testimone tiene duro ad affermare che non ha mai conosciuto il Daniele.

Giuseppe Cappiello — Fu compagno di Giuseppe Cifonelli e Daniele nelle liti, per ottenere l'eredità di 4,000 ducati del loro avo, Crescenzo Cifonelli. Racconta circostanze di niuna importanza.

Pres. Alzate la voce.

Il testimone si leva in piedi. (Parità).

Micillo Vincenzo, brigadiere dei Carabinieri, comandante la stazione di

volentieri registriamo che uguale prudenza e riserbo adoperano gli studenti, la cui calma e le cui deliberazioni dimostrano quanto senno alberghino nella nostra gioventù studiosa.

Una Polemica DI VENT'ANNI FA

Alberto Mario ha indirizzato la seguente lettera al direttore del *Prehudio* di Cremona:

Sig. Direttore,
Il mio amico Mauro Macchi, parlando nell'Annuario del 1877 del mio libro *Teste e Figure*, cita un luogo che lo riguarda, ed è il seguente: « Mauro Macchi scrisse nel 1856 un libretto intitolato: *Le armi e le idee*. Io discussi lungamente con lui allora per i giornali e sostenni la necessità delle armi e delle altre. Senza l'uso delle armi, i tiranni d'Italia si ridebbero ancora delle nostre idee. »

Il Macchi soggiunge: « Per obbligo di verità, dobbiamo notare che le due cose, asserte sono assolutamente erronee. »

E vi spende tre pagine di dimostrazione. Probabilmente per tanta distanza di tempo si stese un velo sulla memoria dell'egregio pubblicista. Siccome il Macchi è scrittore rispettabile e autorevole, non posso lasciar passare senza rettificazione la sua parola, nella fiducia che egli renderà omaggio al vero, siccome costuma, nell'Annuario dell'anno prossimo.

La discussione risale a vent'anni fa; principii del '71 terminò il 31 dicembre 1856; io scrivevo sull' *Italia e Popolo* di Genova.

L'interrogazione, ricordata dal Macchi, che io gli rivolsi, fu l'occasione e non l'oggetto della polemica.

In questa discussione io mi proposi di mettere in sodo, con gli scritti stessi del Macchi, che egli ripromettevasi dalle idee e non dalle armi la libertà d'Italia, e di quivi, quella serie d'articoli sugli svolgimenti storici dei popoli per dedurre che a liberarsi dagli oppressori ci vogliono buone idee, ma segnatamente le migliori, schioppattate.

Ho sott'occhio la collezione dell' *Italia*

Mercoledì, andò una sera in casa Sensale insieme col pretore.

Il Daniele che colà si trovava, a vederli si ritirò nella stanza, donde non uscì più, durante tutto il tempo che essi restarono quella sera a casa Sensale. Sospettarono quindi che il Daniele avesse avuto paura di loro.

Il dibattimento continuerà martedì.

Udienza del 29

L'udienza s'apre alle ore 10.20. Continua l'audizione dei testimoni presentati dalla Parte civile.

Si chiamano Francesco Migliacci, Raffaele Comentale, Filade Seghese — tutti e tre assenti.

Il monaco Giovambattista Salata abitava al vic. S. Petritto, e seppa dalla padrona di casa del furto di 13,000 lire, commesso a danno di Palazzo da Giuseppina Gazzarro.

E chiamato il pittore Vincenzo Fiorillo, nipote del precedente testimone.

Pres. Siete pittore storico?

Test. No, di terraglia.

Accompagnò parecchie volte per istrada la Gazzarro, ma in queste passeggiate né l'uno né l'altra aprirono mai bocca — Si guardavano taciturni negli occhi, contemplavano la volta azzurra del firmamento, e s'inebbiavano in lunghe e profonde meditazioni.

(continua)

Appendice N. 13

Corte d'Assise

DI NAPOLI

L'assassinio della Gazzarro

(Segue l'Udienza del 28)

Placido — Leggete tutta la sentenza, anche coi considerando.

Il cancelliere mette un eloquente sospiro.

E introdotto il testimone Luigi Scaramuzzone. Fu insieme al Giudice Istruttore in casa del Daniele. Vide a terra una macchia di sangue, e nella stanza da pranzo, alcuni colori e due oncie di polvere da sparo.

Presidente — Gli oggetti rinvenuti in casa del Daniele furono tutti reperiti?

Test. — Si reperirono quelli che all'Istruttore sembrarono necessari allo scoprimento del reato.

Pres. — I colori trovati in casa Daniele erano ad olio o ad acquarello?

Test. — Non ricordo.

Placido — Questo testimone, che abita il piano sottostante alla casa di Daniele, udì mai grida e rumori?

Test. — No, dopo il non udì grida.

E introdotto Salvatore Scaramuzzone — Rende dichiarazione uniforme.

Pres. — Che colori erano quelli che trovaste in casa di Daniele?

Test. — Io non faccio lo scultore.

(Parità).

Messi in contraddizione i due fratelli Scaramuzzone, confermano le loro dichiarazioni.

Tarantini — Poiché si son levati dei dubbi sulla veridicità di questi testimoni, io tengo a far sapere che sono testimoni del Proc. gen.

P. M. — Sovente è accaduto che, quando io credeva di venire a battaglia, coi miei generali e i miei capitani, son rimasto solo con valorosi nemici a fronte.

Tarantini — Era la verità che fuggiva il vostro campo.

Pres. — Queste sono considerazioni....

Tarantini — Perdono. Il Proc. gen. raccontava una storia: io di questa storia ho additato le cagioni.

L'udienza si sospende per 30 minuti. Avviene un dispiacevole incidente, provocato da un vice brigadiere dei carabinieri, il quale, non riconoscendo il Delegato de Franciscais, gli inibisce di entrare nell'aula.

Ripresa l'udienza, si cominciano le letture concernenti il carico del quale è imputato il Cifonelli.

Si leggono gli interrogatori del Cifonelli.

(3)

I pericoli e disinganni su cui sofferti dagli ammalati per causa di droghe malsananti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni d'èdoro sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue e da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici Professori comm. *Alessandro Gambanini*, cav. *L. Panizza*, non che del cav. *Achille Casanova*, che le sperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'*inappetenza*, nelle *diarree*, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *neuralgie di stomaco*, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocondriasi*, e principalmente contro gli *ingorghi del fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *fornicoli* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dott. *Antonio Trezzi*.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide, che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono sperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate *Pillole vegetali depurative del sangue* mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione. In fede di che mi raffermo

suo dev.

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siciliana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — 80

Id. id. 36 » » 1 50

Si spedisce per la posta con aumento di 10 cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulte con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Padova — **Pioneri e Mauro**, negoz. medicinali Farmacia dell'Università. — **Luigi Cornello**, neg. medic., via Vescovado e farmacia all'Angelo. — **Bernardi e Burer**, S. Leonardo. — **Sartorio e C.** già Gasparini, farm. — **Ferdinando Roberti**, farm. al Carmine. — Farmacia **Beggiano** diretta da **Santi Pietro** — ed in tutte le città presso le primarie farmacie. (12/7)

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa
AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO — Sede Sociale in via Po, n. 6. — TORINO

Col giorno 1. aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie delle Società le nuove assicurazioni per l'assicurazione dai danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe, e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali dei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed integrale pagamento dei danni sofferti dai Soci lasciano sperare all'Amministrazione che si farà sempre maggiore l'appoggio degli Agricoltori in tutte le Province del Regno, a questa Società Nazionale, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d'Italia, si ricevono inoltre le Assicurazioni per l'assicurazione dei danni contro l'**Incendio**, **scoppio del Gas ed apparecchi a vapore** e **per la caduta e scoppio del fulmine**, derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d'Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 100 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l'Assicurazione di proprietà pubbliche ed appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L'AMMINISTRAZIONE

Il Direttore Generale

Conte FRANCESCO DI CAVAGNOLO.

Agente generale in Padova, per le provincie di Padova, Venezia, Treviso, Udine e Rovigo, sig. avv. **Zamperetti dott. Lorenzo**, Via Casa di Dio Vecchia N. 3590. (1505)

ELIXIR FERUNT

Questo eccellente Elixir, serve per riacquistare le perdute forze, rinvigorisce gli spiriti vitali, toglie il tremor dei nervi, netta lo stomaco di tutte le grasse e viscosità, ed acremonie del sangue, ammazza i vermi, libera dopo pochi minuti la Colica, unico preservativo anticolerico, cura l'idropisia e le emorroidi, e in poche ore l'indigestione, leva le indisposizioni dello stomaco, purifica il sangue, promuove la di lui circolazione preservando dalle malattie contagiose, eccita la mestruazione, purga internamente senza dolori, ed estrae il vaiuolo senza il minimo pericolo.

Farmacie fornite del vero e genuino Elixir Ferunt

Este, farm. **Negri** e far. **Martini ora Sarri Dall'Armi Caio**. - Ospedaletto, farm. **Achilli**. - Lozzo Atestino, farm. **Mussolini**. - Piacenza d'Adige, far. **Bardellini**. - S. Urbano, farmacia **Negrini**. - Vescovana, far. **Prosdocimi**. - Villa-Estense, far. **Roveroni**. - Monselice, far. **Spasciani**. - Lendinara, far. **Campioni**, Torquato. - Rovigo, **Cassagnoli**. - Isola di Mantova, far. **Bonfedeo Nestrone**. - Noventa Vicentina, far. **Trevisan**. - Baruchella (Badia Poiesine) farm. **Girardi e Montagnana farm. Munerati**.

Deposito generale in Este farmacia **Negri** e farmacia **Martini ora Sarri Dall'Armi Caio**.

Prezzo per ogni bottiglia ital. lire 1,00 doppia lire 2,00.

Si spedisce mediante Vaglia Postale o con assegno sulla Ferrovia (ai Farmacisti sconto d'uso) spese in genere a carico del committente. (1492)

VELUTINA

CH. FAY.

2 Via della Pace

PARIGI

Italiane L. 3 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle

la freschezza ed il velutato giovanile.

italiane L. 3 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.

Padova, Tipografia del *Bacchiglione-Carriere Veneto* Via Pozzo Dipinto, N. 3837 A.

ERNET MENGOLATI

LIQUORE AMARO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO
POTENTE FEBBRIFUGO

EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE

Composto di soli vegetali innocui, fu già riconosciuto da molti Ospedali siccome il più igienico degli amari sin qui usati, perchè d'azione già calcolata pronta e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più turbe e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze si del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gli ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi infatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartane ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei lunghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna, senza mai offendere gli intestini — Rinvigorisce la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi a sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE

prendendone in tal caso un cucchiaino grande da tavola ogni sera per quindici giorni si avrà la più efficace ed economica cura primaverile.

Gl'inventori si assogettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Loro presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**.

Rivenditori in Roma Professore *De Carmelo* via Fratteria N. 75; farmacia *Marchetti* via dei Coronari — *Cornetto Tarquinia* farmacia *Montagnoni* — *Adria* *Bottigliera Raule* — *Rovigo* *Flori no Fabbri* farmacia — *Lendinara* *Paolo Tasso* farmacia — *Padova* *Drogheria Dalla Baratta* — *Chioggia* *Giovanni Angelo Perini*, *Marta* farmacia. — *Badia* *Guerrato Filippo*. (1428)

OLIO DI FEGATO MERLUZZO

CON BENZOATO DI FERRO

preparato da *Achille Zanetti* chimico farmacista.

MILANO

L'associazione chimica di questi rimedi, fu trovata dai signori medici molto vantaggiosa, avendo oltre l'azione tonico nutriente dell'olio di Fegato Merluzzo per se stesso; associate quella che l'uso del Ferro impartisce all'organismo ammalato in unione all'azione stimolante e fluidificante dell'acido Benzoato.

L'uso di quest'olio già sperimentato con successo superiore ad ogni aspettativa in vari Ospedali d'Italia e dell'estero, serve principalmente nei bambini e ragazzi di temperamento neroso di costituzione delicata, alle donne che soffrono di irregolarità nella loro mensurazione, di fiori bianchi, di perdite di sangue uterine, di infiammazioni, croniche dell'utero, gli individui indeboliti da lunghe malattie o da disordini di una vita agitata; infine in quelli che sono affetti da cachessia.

Costituisce un rimedio quasi specifico nelle affezioni croniche, nelle ulcere della cornea, in alcune spei e di amaurosi ereditaria; nelle bronchiti croniche, nei catarrri senili, nelle tisi tubercolari, e nel rachitismo.

Quest'olio così preparato è molto più digeribile, assimilabile ed aggradevole, non avendo quei ritorni che al paziente danno per il loro odore.

Vendesi in Venezia all'agenzia **Longega**.

Deposito in tutte le più accreditate Farmacie d'Italia — Per le domande all'ingrosso dal preparatore in Milano.

VERE PASTIGLIE

DEL PROF. MARCHESINI

CON LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospedali nella cura della **Tosse Nervosa**, di **Raffreddore**, **Irr. chinale**, **Asmatte**, **Canina** dei fanciulli, **abbassamento di voce**, **mal di gola**, ecc.

E facile graduarsi la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale **Gianetto Dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova da **Cornelio e Zanetti** al Duomo — **Vicenza**, **Valeri**, **Adria**, **Brusciani**. — **Novo**, **Diego**. — **Este**, **Negri**. — **Crespino**, **Scabbia**. — **Verona**, **Dalla Chiara**.

Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO

CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbricanti **NASCIO AVELINE e C.** — Messina

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)



Oggi 9 Giugno 1877, Straordinaria Rappresentazione Equestre, ove prenderanno parte i migliori artisti della Compagnia. Si darà per la prima volta il grandioso **Poutpary Una Notte a Pekino**, ossia dappertutto in una volta, qua e là a destra e a sinistra, avanti e indietro, sopra e sotto, in mezzo e da tutte le parti, servendosi del Maneggio e del Palcoscenico in 6 differenti quadri.

Inoltre si distingueranno la piccola **Marthe Suhr**, sig. **Alberto Suhr**, **Bohero**, **Ippologico Tableaux**, sig. **Pierre Brugal** assieme agli altri artisti.

Domani 10 Giugno — Due grandi Rappresentazioni, la prima alle ore 6, rappresentazione di festa per i fanciulli con ribasso di prezzi:

Primi Posti Lire 1. — Secondi Cent. 70. — Galleria Cent. 30. E la Seconda avrà luogo alle ore 9 con variato Programma.